

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

COMUNICAZIONI DI PACE - WWW.ANGELOFRAMMARTINO.ORG

Newsletter mensile anno 2 numero 8 aggiornata al 15/09/2008

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Piazza Guglielmo Marconi, 4 - 00015 Monterotondo (Rm)

c/o Comune di Monterotondo

Telefono: 06 90627098

Fax: 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il **5 per mille** con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: **97479080588**

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail: comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: si ringrazia per la collaborazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Alessandro Cialli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Michelangelo Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Teresa Franco, Barbara Grespi, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Francesca Cadeddu, Stefania Grasso, Miriam e Vale.



PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: comunicazionidipace@angeloframmartino.org INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.

SOMMARIO

1. **EDITORIALE**
2. **FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA**
3. **FONDAZIONE: PROGETTI**
4. **TESTIMONIANZE**
5. **COMUNICATI - APPELLI**
6. **CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE**
7. **BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ**

EDITORIALE

Ricordare per non dimenticare.

di Stefania Grasso

E' stato un onore ricevere il premio in memoria di Angelo Frammartino. L'ho ricevuto con entusiasmo perché, anche per me, è un impegno fare memoria. L'ho ricevuto con gioia perché non era a me ma era per mio padre. Il mio impegno è raccontare..... è ricordare.....è testimoniare la sua vita....la sua storia. La storia di VINCENZO GRASSO, mio padre.

Mio padre era un piccolo IMPRENDITORE NATO, VISSUTO ED UCCISO A LOCRI IL 20 MARZO 1989.

Era UN UOMO ONESTO E GIOVIALE CHE CREDEVA NELLO STATO.

PER ANNI HA DENUNCIATO LE RICHIESTE ESTORSIVE collaborando con le forze dell'ordine, ED HA SUBITO INTIMIDAZIONI ED ATTENTATI ALLA SUA ATTIVITA'. E' stato assassinato SUL PORTONE DI CASA ALLA FINE DI UNA GIORNATA DI LAVORO. Da ignoti.

Per caso, a distanza di anni, riponendo alcune vecchie carte, ho trovato una lettera scritta da lui ad alcuni giornali. Ho pensato che la cosa migliore da fare è che lui stesso, con le sue parole, racconti di se, dell'uomo speciale che era, del padre che non ha potuto accompagnare nel percorso della vita, i suoi tre figli.

Locri 09/04/86

Al Sig. Enzo Biagi

Al Corriere della Sera

All'Unità

Alla Gazzetta del Sud

Sono un artigiano che da 30 anni opera nella mia zona facendo crescere una famiglia onesta e nel fermo proposito di rispettare le leggi di questo Stato, oggi però ho 50 anni e mi sento avvilito e sconfortato, in precedenza avevo ricevuto attentati estorsivi, però ero riuscito a superarli, nel meglio dei modi, senza venire nei dettagli.

Questo mese invece mi hanno distrutto tutto, un incendio doloso mi ha procurato circa 200.000.000 di danni, riuscirò a sollevarmi data l'età? Non credo. Il paese in cui vivo è sotto una cappa di terrore. Come può un cittadino credere che tutto ciò possa accadere, vorrei raccontare tante cose, potrei non essere creduto ecco perché scrivo a questi giornalisti che ritengo onesti e con loro vorrei parlare ancora, perché nella nostra terra c'è posto per tutti si tratterebbe di individuare i mali, almeno se non per me per i nostri figli che noi alleviamo con tanto amore.

Un cittadino che si ritiene onesto.”

Ed il 4 marzo del 1997 il Presidente della Repubblica conferisce alla sua memoria una medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: “Commerciante impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata, benché consapevole del rischio cui si esponeva, si opponeva tenacemente a una lunga serie di minacce estorsive. Per tale coraggioso atteggiamento ed inflessibile rigore morale rimaneva vittima di un vile attentato. Nobile esempio di ribellione alla violenza criminale, nonché di elette virtù civiche, spinte fino all'estremo sacrificio”.

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

Premio Angelo Frammartino – Pace è... legalità.

Corleone (PA) – Pentedattilo (RC), 6-8 agosto 2008. Caulonia (RC), 9-10 agosto 2008



IL PREMIO ANGELO FRAMMARTINO VA A DUE DONNE DELLA LOCRIDE, SIMBOLI DELLA RESISTENZA ALLA MAFIA.

da ArciReport del 02/09/08

Un premio per ricordare l'impegno di Angelo: lo scorso 9 e 10 agosto la villa comunale di Caulonia ha ospitato la prima edizione del Premio Angelo Frammartino, Pace è... legalità, promosso dalla Fondazione Angelo Frammartino e dall'associazione degli amici di Angelo.

I giorni del premio, dedicato alla figura di Pio La Torre, e le diverse iniziative che sono state svolte, insieme al viaggio nei terreni confiscati alla mafia in Sicilia e Calabria, sono stati anche un modo per ripercorrere l'agire politico di Pio, il quale ha saputo intrecciare i temi della pace, della legalità e della giustizia sociale. È sembrato di reincontrare e di riconoscere questi stessi valori, soprattutto nei tanti volti delle persone che hanno partecipato.

I volti singoli e il 'volto collettivo' degli amici di Angelo, principali artefici del successo delle giornate, che con la loro esperienza quotidiana a Caulonia e Monterotondo continuano a dare impeto alle idee che hanno condiviso con Angelo: loro in quei giorni hanno fatto incontrare simbolicamente, e in maniera concreta, il percorso di Angelo e la sua giovane ricerca di pace e giustizia con il maturo percorso di Pio anche attraverso il breve viaggio che li ha portati a incontrare i giovani volontari dei campi di lavoro organizzati dall'Arci e da Libera nei terreni confiscati alle mafie a Corleone in Sicilia e a Melito Porto Salvo in Calabria, a restituire la pienezza dell'esperienza alle persone presenti ai dibattiti a Caulonia con testimonianze molto belle, incisive e sincere.

I volti di Deborah Cartisano e Stefania Grasso, le due donne della Locride a cui è stato conferito il premio, mostrano i segni di coloro che hanno conosciuto la crudeltà della violenza mafiosa che a entrambe ha tolto una persona cara. Come è scritto nella motivazione del premio, Deborah e Stefania «testimoni silenziose, ma su postazioni di prima linea, hanno resistito alla prepotenza della mafia che crede di poter travolgere tutto e tutti. Esse hanno resistito e, con la loro tenacia e la loro sensibilità solidale, contribuiscono concretamente alla costruzione di una società più giusta necessariamente fondata sulla legalità. Hanno reagito all'avversità che ha colpito la loro famiglia non chiudendosi nel dolore, ma interpretando il bisogno della collettività che chiede diritti e sente il bisogno di una società fondata sui più alti valori: la pace, l'amore, la giustizia».

Il premio è stato conferito la sera del 10 agosto da Franco La Torre, membro della Fondazione Frammartino e figlio di Pio: rappresentazione concreta di come i percorsi di giustizia e pace nelle nostre vite finiscano spesso per ritrovarsi. Di particolare intensità anche lo spettacolo Il triangolo degli schiavi, scritto e interpretato da Ulderico Pesce, e messo in scena il 9 agosto: oggi una delle rappresentazioni più forti dell'ingiustizia che attraversa il mondo è data dalle condizioni dell'immigrazione e dello sfruttamento dei cittadini migranti, e Pesce ha saputo renderne bene la drammaticità.

Premio Angelo Frammartino - Pace è... legalità
1° edizione 2008 - Motivazione conferimento Premio

Il Premio Angelo Frammartino 2008 – “Pace è... legalità” è dedicato alla figura di Pio La Torre che, nel suo intenso agire politico, ha intrecciato i temi della pace, della legalità e della giustizia sociale.

Il Premio viene conferito a Deborah Cartisano e Stefania Grasso: due donne della Locride, che hanno conosciuto la crudeltà della violenza mafiosa, che ad entrambe ha tolto una persona cara.

Deborah Cartisano e Stefania Grasso, testimoni silenziosi, ma su postazioni di prima linea, hanno resistito alla prepotenza della mafia che crede di poter travolgere tutto e tutti.

Esse, invece, hanno resistito e con la loro tenacia e la loro sensibilità solidale contribuiscono concretamente alla costruzione di una società più giusta necessariamente fondata sulla legalità.

Hanno reagito all'avversità che ha colpito la loro famiglia non chiudendosi nel dolore, ma interpretando il bisogno della collettività che chiede diritti e sente il bisogno di una società fondata sui più alti valori: la pace, l'amore, la giustizia.

La loro risposta non violenta alla violenza subita si è ispirata agli stessi principi e agli stessi valori che hanno animato la vita di Angelo e che hanno spinto noi alla costituzione della Fondazione.

Premiando Stefania e Deborah si premia il coraggio, il senso di responsabilità, lo spirito di fratellanza, che erano di Angelo e ora sono nostri.

20 settembre - Giornata della Pace con il Parent's Circle a Talita Kumi

Il 20 settembre la Fondazione ha partecipato, con un messaggio scritto, all'evento promosso congiuntamente con il Parent's Circle, nella località di Talita Kumi, dove si sono radunati centinaia di israeliani e palestinesi per ricordare le vittime della guerra e per consegnare il premio per la Riconciliazione. La giornata ha avuto un alto valore simbolico e ha rappresentato la prima iniziativa congiunta tra la Fondazione Angelo Frammartino Onlus ed il Parent's Circle. L'obiettivo è di ripetere ogni anno questo evento, dandogli una dimensione internazionale e mobilitando le due comunità, israeliana e palestinese. L'organizzazione di questa edizione conta con il patrocinio ed il sostegno finanziario del Consolato Italiano di Gerusalemme.

Il Giorno della Pace ha avuto inizio con due visite congiunte: a Naalin, un villaggio palestinese in Cisgiordania, e a Kfar Aza, un kibbutz vicino alla Striscia di Gaza. Nei due siti la delegazione del PCFF ha fatto visita alle famiglie in lutto, vittime della guerra senza fine. Successivamente la cerimonia prevista è stata tenuta a Talitha Kumi. E' stato molto emozionante, sia il ricordare tutti i morti del conflitto sia la premiazione con i Premi di Riconciliazione assegnati a palestinesi e israeliani.

19 – 20 settembre - Conferenza “Il ruolo dell'Europa nella risoluzione del conflitto Israele-Palestinese” a Pisa

La partecipazione della Fondazione “Angelo Frammartino ONLUS” al meeting organizzato con il patrocinio della Regione Toscana, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e finalizzato all'incontro ed al confronto tra le Organizzazioni Non Governative israeliane e palestinesi, ha rappresentato senza alcun dubbio un altro momento significativo per la nostra realtà associativa.

Per il secondo anno consecutivo infatti, dopo Montecatini 2007, gli esponenti israeliani e palestinesi del mondo cooperativo si sono ritrovati a Pisa per discutere sul ruolo che l'Unione Europea può svolgere nella intermediazione per la possibile risoluzione dell'ormai sessantennale conflitto medio orientale.

In questa occasione abbiamo dunque potuto “tastare con mano la situazione” ma soprattutto raffrontarci a tu per tu con le realtà del conflitto, vissuto prima di tutto attraverso gli sguardi, le espressioni e le parole di uomini e donne come noi.

Dopo tanti anni purtroppo la possibilità di predisporre un reale piano politico e associativo che riesca ad imporre la logica della non violenza e del riconoscimento del principio dei “due popoli e due Stati” come base del ricongiungimento nel rispetto di entrambe le tradizioni sembra lontano.

Tuttavia la capacità di mettersi in rete, per le stesse realtà associative, rappresenta un nodo cruciale e vitale per il proseguimento della

nostra e loro stessa operatività ed è questo che abbiamo potuto davvero sperimentare nella due giorni di Pisa.

Vogliamo allora, come Fondazione “Angelo Frammartino ONLUS”, riconfermare tutto il nostro impegno e la nostra volontà e passione nel sentirci “utili e arruolati” in questo grande cammino di Pace, nella speranza sempre forte di poter incontrare tanti altri viandanti in viaggio in uno stesso percorso che parli di Solidarietà e Fratellanza fra i popoli, ma, soprattutto di rispetto e valorizzazione delle diversità di ognuno.

25 – 27 settembre '08 - III Conferenza Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente, Venezia, Pal. Ducale

Importante iniziativa promossa dal Coordinamento europeo degli Enti Locali per la Pace, finalizzata a rilanciare l'impegno delle autonomie locali e della società civile europea a favore della pace in Medio Oriente. La Fondazione è stata invitata e parteciperà con il proprio Presidente, Antonino Lupi che presenterà l'esperienza della Fondazione ed il ruolo centrale degli enti locali. E' prevista, inoltre, una breve comunicazione congiunta, Fondazione e Parent Circle, per far conoscere ai partecipanti il lavoro comune ed il ruolo dei familiari delle vittime del conflitto nelle rispettive società.

“Facciamo pace in Medio Oriente ricostruiamo la speranza”

III Conferenza Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente 25 - 27 settembre 2008 – Venezia Pal. Ducale

Programma*

Giovedì 25 settembre 2008

Palazzo Ducale (piazza San Marco)

ore 14.00: accoglienza e iscrizione dei partecipanti

ore 16.00 – 18.30 Sessione inaugurale

Perché non possiamo restare a guardare.

Noi e la realtà. Cosa ci chiedono i palestinesi. Cosa ci chiedono gli israeliani.

ore 21.00: Ricevimento offerto dal Comune e dal Casinò di Venezia

Venerdì 26 settembre 2008

Isola di San Servolo

ore 9.30- 13.00: Sessioni parallele

Non è vero che non si può fare niente!

Sessione parallela n.1: **Come possiamo affrontare l'emergenza nei territori palestinesi?**

Sessione parallela n.2: **Cosa possono fare insieme oggi israeliani, palestinesi ed europei?**

La sala del dialogo

In questa sala, durante tutta la giornata, i partecipanti si confronteranno su alcuni dei temi e nodi più importanti del conflitto .

La borsa delle idee e delle esperienze

In questa sala, durante tutta la giornata, i partecipanti sono invitati a portare ed esporre graficamente le proprie idee per fare pace in Medio Oriente, proposte di lavoro e attività realizzate.

Il listino europeo delle competenze

In questa sala, durante tutta la giornata, i partecipanti sono invitati a presentare le proprie competenze e dichiarare cosa sono disponibili a fare insieme con la Rete europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente

ore 13.00 – 15.00: Pausa pranzo

ore 15.00 – 18.30 : Sessioni plenarie consecutive

Sessione plenaria 1: **Cosa possiamo fare in Europa? Come ci organizziamo per farlo meglio?**

Sessione plenaria 2: **Da qui al 2010: cosa faremo insieme?**

ore 19.30: Cena

Sabato 27 settembre 2008

Palazzo Ducale (piazza San Marco)

ore 9.30 – 13.00: Sessione conclusiva

Noi ci impegnamo a...

ore 13.00: Chiusura della Conferenza

(*) Il programma potrà subire modifiche

La Conferenza è promossa dalla Rete Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente, Coordinamento Italiano degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Rete francese per la cooperazione decentrata per la Palestina, Federazione delle Città Unite (Francia), Fondo Catalano per la Cooperazione e lo Sviluppo (Spagna), Fondo Andaluso dei Comuni per la Solidarietà Internazionale (Spagna), Provincia di Barcellona (Spagna), Comunità Urbana di Dunkerque (Francia) in collaborazione con il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), l'Associazione nazionale dei Comuni Israeliani - ULAI, l'Associazione nazionale dei Comuni Palestinesi – APLA. Il Comitato Promotore è aperto a tutti coloro che sono interessati a collaborare per promuovere il successo della Conferenza.

Per iscrizioni e informazioni: Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani - Via della Viola 1 (06100) Perugia - tel. 075/5722479 – fax 075/5721234 - email: info@entilocalipace.it – www.entilocalipace.it

FONDAZIONE: PROGETTI

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME

Progetto: Borse di studio (diritto all'educazione) - Aggiornamento: settembre

Abbiamo ricevuto dalla Fondazione Faisal Hussein il seguente appello.

La Fondazione Faisal Hussein organizza una campagna di raccolta di fondi per contribuire al sostentamento di nove scuole a Gerusalemme Est: Rawdet Al Zuhur School, Dar Al-Tifel Al-Arabi Institute, Terrasanta for girls (St. Joseph), Dar Al- Aytam "C", Dar Al Aytam Secondary School, Al-Fata Allaji'a "C", Al-Fata Allaji'a "D", Al-Nahda "A", Al-Fata Allaji'a "A".

| Scuola | No. Studenti | Necessità |
|------------------------------------|--------------|----------------------|
| Rawdet Al Zuhur School | 173 | Computer e stampante |
| Dar Al-Tifel Al-Arabi Institute | 912 | Banchi e sedie |
| Terrasanta for girls (St. Joseph) | 316 | Banchi e sedie |
| Dar Al-Aytam "C" | 192 | Banchi e sedie |
| Dar Al-Aytam Secondary School | 247 | Banchi e sedie |
| Al-Fata Allaji'a "C" | 322 | Banchi e sedie |
| Al-Fata Allaji'a "D" | 283 | Fotocopiatrice |
| Al-Nahda "A" | 312 | Banchi e sedie |
| Al-Fata Allaji'a "A" | 342 | Banchi e sedie |

Sei di queste sono scuole pubbliche palestinesi, le altre tre sono scuole sostenute con donazioni. Sono un gruppo di scuole datate e ben conosciute a Gerusalemme. Hanno diversi bisogni urgenti, alcuni dei quali sono stati citati nella tabella. E' importante dire che una donazione di 100 dollari copre il costo dell'acquisto di un banco e una sedia per uno studente, una donazione di 3000 dollari copre i costi dell'acquisto di banchi e sedie per una classe intera, e così via. Speriamo che possiate unirvi a noi nella nostra campagna per rendere le scuole un posto migliore per i nostri ragazzi.

(traduzione a cura di Francesca Cadeddu)

Cercasi volontari – volontarie

Al nostro precedente appello hanno risposto due persone, Francesca di Bologna e Miriam da Milano, disponibili per traduzioni e articoli. Bene, la ricerca continua per far crescere la rete di solidarietà.

Abbiamo bisogno di coinvolgere le scuole, gli/le insegnanti, le scolaresche, per costruire i collegamenti con classi e scuole di Gerusalemme, già individuate dalla Fondazione Faisal Hussein, per raccogliere le borse di studio.

Siamo pronti ad inviare materiale informativo, materiale didattico, possiamo anche prevedere interventi in aula, nel limite delle nostre possibilità, chi interessato ci mandi una richiesta. Chi avesse già deciso ci mandi una borsa di studio !!!!

@mail: segreteriaafaf@angeloframmartino.org

Borse di studio raccolte:

N° 2 Istituto comprensivo di Via Monte Pollino, Monterotondo;

N° 3 Istituto comprensivo Bruno Buozzi, Monterotondo;

N° 10 CGIL Lombardia;

N° 3 AUSER nazionale;

N° 1 Camera del Lavoro di Perugia;

N° 1 Coordinamento Immigrati CGIL Perugia;

Vuoi sostenere il progetto ? Sei ancora in tempo, vai sul sito della Fondazione www.angeloframmartino.org - SEZIONE: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME.

Troverai la presentazione del progetto e le modalità per finanziare le borse di studio.

TESTIMONIANZE



Diario Giovedì 7 agosto di Miriam e Vale

Ci siamo svegliati: ma quanti cavolo siamo stamattina?

Ah già, sono i nostri compagni dell'associazione "Amici di Angelo Frammartino", che oggi ci accompagnano non adeguatamente attrezzati – purtroppo per loro - nel lavoro sui campi per la raccolta dei pomodori. Il loro entusiasmo e la nostra efficienza ci portano a finire il lavoro in un batter d'occhio, infatti alle 11 siamo già di ritorno, cogliendo di sorpresa il "gruppo cucina".

La fantastica pasta con le sarde di Lina è protagonista assoluta del pranzo imbandito per 60 persone.

Questa è la giornata dedicata a Pio La Torre, senatore del PCI impegnato nel movimento pacifista contro l'installazione dei missili a Comiso e promotore della legge sulla confisca dei beni ai mafiosi.

Alle 16 appuntamento per vedere insieme il documentario sulla sua vita, che sarà seguito dal dibattito "Pace e Legalità, e l'impegno della Fondazione Angelo Frammartino in ricordo di Pio La Torre". Prima che il video finisca SORPRESA! Entra Rita Borsellino nell'incredulità generale, provocata anche dalla semplicità con la quale si muove in casa.

Dopo il filmato ci organizziamo per l'incontro con Sergio Bassoli della Fondazione Frammartino, Antonio Riolo della Cgil Sicilia, Anna Bucca, i due coordinatori, Marta e Andrea, e Rita.

Andrea presenta la sua prima esperienza del campo trasmettendoci l'entusiasmo che l'ha portata a ripeterla; Marta, tirata in causa da Andrea, condivide con noi il percorso che l'ha portata dalla strage di via D'Amelio ad un impegno e ad una partecipazione concreta a fianco della cooperativa Lavoro e non solo.

Sergio Bassoli ci comunica la sua grande emozione di trovarsi con noi a lavorare sulle terre confiscate qui a Corleone, e in particolare in questa casa appartenuta ai nipoti di Riina, nonostante il suo lavoro di cooperazione internazionale lo abbia portato a vivere a diretto contatto con esperienze forti.

Antonio Riolo ci racconta di aver vissuto in prima persona la stagione delle lotte operaie e contadine guidate da Pio La Torre e che la sua vita è rimasta profondamente segnata da quest'omicidio, avvenuto nel giorno del suo compleanno.

Nel silenzio più assoluto Rita inizia a parlare di mafia e antimafia in un modo del tutto originale, come è del resto lei. Ci ringrazia della

concretezza di quest'esperienza, che le ridà slancio e forza nei momenti in cui la motivazione diminuisce. Ci spiega poi come i suoi incontri con le associazioni e le scuole, iniziati negli anni immediatamente dopo le stragi, le sembrassero dapprima cosa diversa dalla politica, e di come si sia resa conto in un secondo momento che queste due dimensioni vadano saldate e portate dentro le istituzioni, nonostante questo possa provocare un profondo senso di solitudine quando ci si accorge che la politica rimane ancora invischiata dentro le segreterie dei partiti. Rimasta delusa dall'impossibilità di esprimersi attraverso questo modello e ritenendo che l'antipolitica altro non sia che la richiesta dal basso di una maggiore partecipazione, Rita ha ritenuto necessario dare una risposta a questa esigenza irrinunciabile dando vita ad un'associazione socio-politica che convogli le diverse espressioni della società civile: nasce così "Un'altra Storia".

Altro aspetto su cui Rita si sofferma è il ruolo della Chiesa nella lotta alla mafia; infatti avrebbe tutte le potenzialità per un intervento incisivo sulle coscienze, limitandosi spesso a beatificare dopo la morte quei religiosi impegnati su questo fronte ostacolati quando erano vivi.

Prendendo spunto da una domanda di una volontaria corleonese che pone l'accento sul ruolo dell'informazione, che non rappresenta affatto le realtà positive diffuse sul territorio, Rita sottolinea l'importanza per ciascuno di noi di farsi portatore e moltiplicatore di legalità e di giustizia sociale, in modo da permeare progressivamente la società nella vita di ogni giorno.

Rita sperimenta tutto questo da anni incontrando soprattutto studenti, a partire perfino dalle scuole materne, rendendosi conto che il messaggio risulta tanto più credibile quanto più vengono presentate delle esperienze di vita.

A questo proposito Rita critica la proposta del Ministro dell'Istruzione di istituire un'ora settimanale di educazione alla legalità: il rischio è infatti che se ne occupino persone poco preparate o poco coinvolte, e che come tutte le cose imposte piuttosto che impegno diventino abitudine.

Ci ha sorpreso il fatto che Rita abbia non solo rifiutato la presidenza della Commissione Parlamentare Antimafia regionale - impedendo di fatto la sua costituzione - ma abbia addirittura presentato un disegno di legge per la sua abrogazione, basandosi sul fatto che le commissioni antimafia delle precedenti legislature o non si erano neppure riunite o non avevano prodotto neanche una relazione, sia essa di maggioranza o di opposizione.

La sensazione che ci ha trasmesso è quella di una persona profondamente genuina.

Crediamo che scrivere tutti i nostri pensieri dopo quest'incontro sia impossibile, ma almeno una parola da ciascuno di noi Rita la merita:

Forza, Entusiasmo, Coraggio, Passione, Determinazione, Ammirazione, Forza di volontà e Impegno fattivo, Coerenza, Fiducia, Semplicità, Solarità, Saggezza, Serietà, Correttezza, Rigore, Gioia, Speranza, Disponibilità, Sorriso, Emozione, Giustizia, Donna brillante, Carica, Stabilità.

“Non perdiamo la speranza,
continuiamo nel cammino,
proseguendo con costanza
insieme a Rita Borsellino.”

L'importanza del volo della rondine

di Alessandro Zattini

Non è solo Corleone. E' qualcosa di più grande, di più complesso e lo avverti, lo percepisci bene.

Ti si insinua dentro, striscia verso te e devi prestargli orecchio e cuore perché solo così lo potrai capire e, anche poco, potrai cercare di viverlo nel profondo.

E' il Sud, il nostro Sud, così distante e così vicino, così grande nelle sue valli, nei suoi monti, così nascosto solo per far piacere a chi vuole coprirsi lo sguardo inconsapevole.

E' quel Sud fatto di paesaggi e volti, di luce negli occhi dei bambini e di coloro che ancora vogliono crederci in quel micro e macro cosmo sconosciuto a tanti, quel Sud fatto e costruito di arsurre e lavoro, di segregazioni e diversità, quella "casba" nostrana che ti prende alla gola e ai polmoni e che affoga nei cementi inutili e nelle violenze celate.

E' quel Sud che vedi fra cantieri e code, fra fuochi in controluce nella notte e umanità viaggiante sulla Salerno - Reggio Calabria, quel Meridione d'Italia che impari a conoscere con malinconia sulle spiagge di Caulonia con i suoi falò e che ti afferra la voce e te la fa

cantare fra Pizziche e Tarante, quel mare che ti si spalanca di fronte sullo Stretto, quell'Italia che allora percepisci unita e bella, divisa da poche bracciate, come quando nell'allucinazione della Fata Morgana, nelle sere di nebbia e fumi, ti sembra di vedere accanto a te la gente siciliana e la costa messinese.

Quel sud della nostra lingua, così composta e così scomposta nei suoi mille dialetti, specchi delle nostre, mie e tue, consuetudini, quelle forme dolci di amore vero che ti fanno sentire a casa, fra braccia sicure.

E' quel sud di Calabria e Sicilia, sorelle divise alla nascita e fatte per specchiarsi nell'acqua e in loro stesse, con difetti e pregi che sembrano entrambe spropositati, senza misura alcuna, senza limite alcuno, allo stesso tempo.

Ma soprattutto è quel sud della gente e per la gente che ti meraviglia, che incrina le tue certezze con le sue storie e le sue vite, quelle parabole di rondine che riesci a scorgere per poco nell'isola, solo per quel paio di giorni che ti lascino l'amaro in bocca ed il senso di un qualcosa di incompiuto che vuoi riprendere, rielaborare, rivivere.

Lo vedi nella terra colorata ed imbevuta di giallo ed ocre, nei campi bruciati per le messi o per la rabbia, lo senti nell'apparente normalità di Corleone, piccola città fatta di cose che ti sembra di aver già visto, ma che sai di non poter conoscere a fondo e forse, drammaticamente, nemmeno in maniera superficiale.

Lo avverti perché sei stupito di vedere fra quella gente parchi e giardini pubblici, famiglie a passeggio e giovani con occhi vividi, perché inconsciamente attenderesti scene da far west all'italiana ma sai che quel far west, quella privazione di vita e sogni che si chiama mafia è sotterranea, non la vedi perché ancora una volta devi saper porgere il cuore e affinare i sensi.

Allora ti metti alla ricerca di quelle molte domande e risposte che ti frullano nell'anima e ti accorgi che quel viaggio, in quel sud che senti man mano un pochino più tuo, è scoperta e vita delle proprie origini, amore per quelle piccole cose che sanno divenire più grandi degli scheletri di cemento lasciati a metà dalla speculazione edilizia.

Allora è lì che te le trovi di fronte: la tenacia e la volontà dei ragazzi e delle ragazze che organizzano le Cooperative di lavoro e formazione sui terreni sottratti a quei lunghi tentacoli mafiosi che non conosci, ma che impari ad intravedere nello sguardo stanco di chi qui c'è nato e vissuto, di chi ha risposto in maniera diversa e veramente rivoluzionaria, di chi ha scelto il modello alternativo e altrettanto nascosto, quello cioè dell'aiuto reciproco per salvarlo e continuare ad amarlo questo folle e bellissimo sud.

Perché avverti la bellezza e l'importanza delle storie di uomini e donne, come Pio La Torre e Rita Borsellino e di tutti coloro che hanno lottato e che non smettono di farlo per farti capire quella bellezza intima che è il nostro Sud.

Perché capisci che queste sono le moderne lotte di emancipazione del nostro secolo, fatte di sguardi, di sofferenza e dolore infiniti, ma dediti ad un qualcosa di ben più grande che si chiama convivenza e rispetto, lotta del cuore e delle braccia per la legalità anche se, troppo spesso, perfino contro lo stesso Stato.

Perché sulla via del ritorno lo senti ancora quel volo di rondine e sai ormai di portarlo dentro, indelebile con quella traiettoria ardita e difficile che segna ancora i tuoi occhi curiosi, perché, in fondo, lo sai bene, porgendo il cuore e tendendo ancora una volta l'orecchio, che quel piccolo grande sogno chiamato Sud ti ha fatto innamorare.

Alla ricerca di idee. La cooperativa dei "picchiattelli".

di Sergio Bassoli

A Corleone abbiamo visitato la Cooperativa "Lavoro e non solo", nata otto anni fa, su iniziativa dell'ARCI Sicilia, grazie alla legge che permette di recuperare le terre ed i beni confiscati ai mafiosi. Oggi la cooperativa è affidataria di circa 120 ettari di terreno, due immobili adibiti a foresteria ed uffici, e presto avrà anche una piccola azienda per le attività di agriturismo. I soci della cooperativa sono siciliani, in gran parte ragazzi e disoccupati, nati, cresciuti e residenti a Corleone, persone che hanno deciso di fare una scelta netta, schierandosi per la legalità, sfidando, con questa scelta, il muro di omertà e di paura che avvolge questa terra stupenda.

L'impegno dell'ARCI Sicilia è diventata la scommessa di tutta l'ARCI che ha trovato nella struttura regionale della Toscana un partner di prim'ordine, in grado di mobilitare la sua rete associativa, il sistema cooperativo e le istituzioni regionali. In quattro anni, si è creata una rete di sostegno che si è rivelato fondamentale per la commercializzazione dei prodotti della Coop Lavoro e non solo nella rete distributiva della COOPTIRRENO, per la realizzazione dei campi di lavoro estivi in quattro anni ha portato, a Corleone, oltre 800 giovani, di età tra i 17 ed i 30 anni, provenienti dalla Toscana, ma anche da altre regioni italiane, Sicilia compresa..

La nostra breve visita, due giorni, con la delegazione dell'Associazione Amici di Angelo Frammartino, ci ha permesso di conoscere questa stupenda e coraggiosa esperienza di ricostruzione della legalità, condividendo, con i giovani del campo estivo e con i soci della cooperativa, la giornata di lavoro nei campi e momenti di dibattito e di confronto molto emozionanti, come è stato l'incontro con Rita

Borsellino.

Il lavoro ed i prodotti della cooperativa sono liberi dalla mafia, come ci dicono con orgoglio il presidente ed i soci lavoratori che incontriamo, questo è il marchio di garanzia di tutta la filiera produttiva dei succhi di pomodoro, del vino, dell'olio di oliva e dei vari prodotti sott'olio già inseriti nel sistema di distribuzione della CoopTirreno.

E' stato interessante ascoltare i soci della cooperativa raccontare la loro storia e come stanno vivendo questa esperienza, in prima persona, per costruirsi una alternativa alla disoccupazione ed al sistema mafioso, senza non poche difficoltà, tanto da definirsi, in modo scherzoso, " la cooperativa dei pazzi", come venivano chiamati all'inizio, , "..... tanto quelli non reggeranno, lasciamoli fare,.... vedrete che in un paio di anni sarà tutto finito.... Sono dei poveri pazzereelli....". Sono passati, invece, otto anni, e l'atteggiamento della comunità locale, corleonese, sta passando dall'ostilità, alla curiosità, dall'incredulità all'accettazione di questa strana realtà che vede in estate una fiumana di giovani "stranieri" calati da tante città italiane che di sera invadono la città, la "villa" (il parco pubblico dove si riuniscono in estate i giovani) suonando e cantando, attirando l'attenzione dei tanti giovani locali che sospendono il tradizionale struscio notturno, delle famiglie in passeggiata che si fermano incuriosite. Gli stessi ragazzi, che poi, alle sette del mattino, salgono sui pulmini della cooperativa, assonnati, e partono per la raccolta dei pomodori, rompendo la monotonia del giallo oro dei campi di grano, oramai mietuti, ed in parte bruciati, con i mille colori di queste brigate di giovani avventizi, che si muovono nei campi, sotto la guida dei soci della cooperativa, con l'entusiasmo dello studente che non sa dove mettere piedi e mani, ma sa che ce la farà. Ed infatti, spesso finiscono prima le casse che le energie dei volontari, ed il camion carico di pomodori, parte per il centro di raccolta e di trasformazione.

Nella mano del gigante

Siamo nuovamente in Calabria, circa venti chilometri a sud di Reggio Calabria, nell'immediato entroterra della costa ionica, a Pentadattilo (cinque dita), un piccolo centro medievale, sorto a ridosso di una roccia che rappresenta le cinque dita di una mano, secondo una delle leggende locali, la mano è quella di un gigante, rimasto sotto le rocce, a monito dei naviganti che entrando nell'insenatura di Mélito Porto Salvo, possano meglio orientarsi ma la mano aperta è un moito per tutti quanti, in segno di attenzione, di timore e di rispetto; il gigante vigila.

Qui vi è un'altra esperienza di lavoro per il recupero dell'identità e della storia locale, per la legalità e la lotta alla mafia. Qui opera l'associazione Pro-Pentadattilo ed una cooperativa sociale di tipo A, che insieme gestiscono 10 ettari di terreno confiscati alla mafia locale e stanno ristrutturando la villa del boss locale (anch'essa confiscata) per costruire una "fattoria sociale", un centro polivalente, per la formazione dei giovani sui diritti di cittadinanza e per la conoscenza e protezione dell'ambiente naturale della conca (fiumara), un vero habitat di biodiversità. Un'esperienza di impegno sociale e civile, a partire da un percorso culturale e di recupero della propria identità, un percorso dove la lotta all'esclusione sociale si coniuga con la promozione dello sviluppo locale e della lotta alla mafia.

Anche in questo angolo di Italia, abbiamo incontrato gli amici dell'ARCI della Calabria e della Toscana, come anche i giovani dell'AGESCI. Anche qui abbiamo visto come culture e percorsi diversi possono stare insieme, condividendo obiettivi comuni, praticando strade diverse.

Tre giorni no stop, un pieno di emozioni, di esperienze, di idee e la certezza che pace e legalità si sono incontrate, qui, in questo pezzo dimenticato del nostro paese. Qui abbiamo visto un'altra Italia quella che sogniamo, quella che deve vincere. Ora tocca a noi costruire il prossimo episodio di questo lungo racconto. La strada sarà lunga, ma è quella giusta.

COMUNICATI - APPELLI

Appello Pio La Torre



La giunta di Comiso ha deciso di cancellare l'intitolazione dell'aeroporto a Pio La Torre. Un fatto gravissimo. Non sarà previsto dal codice penale, ma il reato di cancellazione della memoria è a nostro avviso uno dei più gravi ed insidiosi. Chiediamo che questo oltraggio non venga portato a compimento.

Visitiamo il sito www.articolo21.info per sottoscrivere l'appello per non cancellare Pio La Torre.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

25 settembre - 5 ottobre 2008. «Libera la parola», carovana missionaria della Pace

Quando senti il **desiderio di comunicare** e **uscire da te stesso**, guardarti intorno, **metterti in cammino con gli ultimi**, quando ti impegni per la giustizia, la pace, la riconciliazione... è allora che sei in **Carovana!** Perché continuare da solo? C'è bisogno di comunità e c'è bisogno di esprimere comunità. E c'è l'urgenza di riconoscersi in valori condivisi e di riempire di significato e di azione la parola pace. **Riaffermare che essere costruttori di pace vuol dire fare comunità, operare per la giustizia, avere a cuore la dignità e i diritti di ogni persona, tenere lo sguardo aperto sul mondo.**

Per ulteriori informazioni: <http://www.carovanadellapace.it/>

Manifestazione nazionale antirazzista - Roma, 4 ottobre 2008

Comunicato stampa del comitato organizzatore:

E' il momento di reagire alle logiche e ai molteplici atti di razzismo istituzionale e diffuso – che arrivano ad attaccare e mettere in discussione la vita stessa – per vivere meglio ed essere tutti più liberi. Le misure proposte dal governo Berlusconi, che ipotizzano il reato di “clandestinità aggravano e alimentano il razzismo. Il riconoscimento della nostra comune umanità motiva una forte mobilitazione diretta e unitaria per affermare solidarietà e accoglienza per tutti.

- Contro tutti i razzismi
- Basta stragi nei mari ! Libera circolazione per tutti !
- Per la libertà e la sicurezza di tutti: solidarietà e accoglienza
- Ritiro immediato del “pacchetto sicurezza” del governo e chiusura dei C.P.T.
- Contro la direttiva della UE sul rimpatrio
- Contro le logiche repressive, criminali, discriminatorie e di sfruttamento da qualunque parte provengano

Manifestazione nazionale ore 14.00 in piazza della Repubblica

La manifestazione si concluderà con un concerto finale

Per info e adesioni: stoprazzismo@libero.it - tel. 0552302015 - 3347274379 - <http://4ottobre2008.blog.it>

Stati Generali della Solidarietà e Cooperazione Internazionale - Roma, 3 e 4 ottobre

Anche quest'anno si svolgeranno a Roma gli Stati Generali della Solidarietà e Cooperazione Internazionale, che coinvolgeranno le più importanti realtà italiane che si occupano di cooperazione.

Una due giorni organizzata dal Forum Regionale del Lazio, che presenta un programma fittissimo di incontri sulle tematiche di prevenzione dei conflitti, della gestione dei beni comuni, passando per le realtà migranti e della cooperazione decentrata.

Gli incontri si svolgeranno presso:

Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tre, in via Silvio D'Amico 77.

Per informazioni e adesioni: <http://www.statigenerali.eu> - segreteria@statigenerali.eu

Concerto – Intercultura - Shir del essalem, canti per la pace

Tre incontri con letture di Elisabetta Pozzi e Lisa Galantin

Quando: 13 ottobre 2008

Orario: Dalle ore 21.00

Dove: Palazzo Ducale - Sala Maggior Consiglio

Organizzatori: Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Prezzi: Ingresso gratuito su prenotazione (fino ad esaurimento posti, entro mar 7 ott., max 2 biglietti a persona)

Su internet: www.palazzoducale.genova.it - Telefono: 0105574064/065 - Email: prenotazioni@palazzoducale.genova.it

Approfondimenti: Il musicista serbo-croato **Aleksandar Sasha Karlic**, direttore del Theatrum Instrumentorum, il celebre attore e cantante **Moni Ovadia** il cantante palestinese dei territori occupati **Faisal Taher**, si incontrano per dar vita ad un programma che è un inno alla pace e alla tolleranza.

Festa di Naturalmente Verona - Verona, 4 e 5 ottobre

Naturalmente Verona è un evento nato cinque anni fa per diffondere un modo diverso di fare economia, non basato solo sul profitto e sulla concorrenza, ma sulla solidarietà e sullo scambio.

Quest'anno la **Festa Mercato di Naturalmente Verona sarà in Piazza Isolo a Verona.**

All'interno di Naturalmente Verona si inserisce l'incontro di **Sabato 4 ottobre, alle ore 20,45** il cui tema sarà: "Per la sopravvivenza, per la pace, per la gioia, quale orientamento strategico di fondo? Quale apporto è possibile da parte di ciascuno di noi?".

Gli interventi, in particolare sui temi della sobrietà, che saranno moderati da Vincenzo Benciolini. Animeranno la discussione Silvano Meneghel (ass. per la Decrescita Sostenibile e ass. Eco-Filosofica di Treviso), Giannozzo Pucci (promotore della Fierucola del Pane di Firenze) e Michele Corti (docente di Sistemi Zootecnici e pastorali alpini presso l'Università degli Studi di Milano).

L'incontro si svolgerà in via San Giovanni in Valle 13/b, vicino a piazza Isolo.

Per informazioni sugli eventi: Ass. "Naturalmente Verona": naturalmentevr@tiscali.it

Concerto per la pace Lamezia Terme, 4 ottobre

In occasione della Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo, il movimento cattolico internazionale per pace Pax Christi e il Punto Pace di Lamezia Terme organizzano un concerto presso la Chiesa del Carmine di Lamezia Terme.

All'organo M° Giuseppe Agostini, accompagnato dalla voce solista Elena Plances (dal coro "Franco Maria Saraceni" degli Universitari di Roma". **L'appuntamento è per sabato 4 ottobre, alle ore 21**

L'orchidea Unicef per i bambini , in 1200 piazze italiane, 4 e 5 ottobre

Il ricavato destinati ai programmi di lotta alla mortalità materna e infantile in sei paesi dell'Africa centrale e occidentale.

I fondi raccolti con la vendita delle Orchidee verranno destinati ai programmi di lotta alla mortalità materna e infantile in sei paesi dell'Africa centrale e occidentale, Benin, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Guinea Bissau, Senegal, Togo.

L'obiettivo è quello di ridurre la mortalità infantile del 25% nell'arco di 3 anni. La popolazione che indirettamente beneficerà della

“Strategia accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo della prima infanzia” supererà, nei sei paesi interessati, i 115 milioni di persone; la popolazione infantile sotto i 5 anni i 20,5 milioni. Il progetto contribuirà a salvare la vita d’oltre 229.300 bambini sotto i 5 anni e 2.090 donne in gravidanza. I due terzi dei casi di mortalità infantile e neonatale potrebbero essere prevenuti tramite interventi a basso costo, ad alta efficacia e tecnologicamente sostenibili. In questa strategia rientrano le somministrazioni di vaccini, antibiotici e micronutrienti; la diffusione di zanzariere trattate con insetticida, la pratica dell’allattamento al seno e il rispetto di norme igieniche semplici ma fondamentali.

Per info: <http://www.unicef.it/web/orchidea/>

BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

Premio di Laurea Enrico Belloni ed. 2008 (Scad. 3 ottobre 2008)

La Banca di Credito Cooperativo di Barlassina (Milano) Società cooperativa (“BCC di Barlassina”) bandisce un premio di laurea di € 5.000 al netto degli oneri fiscali, finalizzato alla promozione degli studi sulla cooperazione, nei suoi aspetti storici, economici, giuridici, sociologici, tecnologici e organizzativi.

L’iniziativa è riservata a Laureate/i (vecchio ordinamento e secondo livello del nuovo ordinamento) che abbiano conseguito il titolo negli anni accademici 2006-2007 o 2007-2008 e il cui elaborato di tesi approfondisca un aspetto dei fenomeni cooperativi.

Saranno considerati titoli preferenziali per l’assegnazione del premio: aver svolto la tesi di laurea sulla cooperazione nel settore del credito e aver ottenuto l’ammissione ad un corso di studi di perfezionamento post lauream.

Bando e ulteriori informazioni: http://www.bccbarlassina.it/download/2008_PremioLaureaBelloni.pdf

Il diritto dei minori alla protezione (Scad. 30 ottobre 2008)

"IL DIRITTO DEI MINORI ALLA PROTEZIONE" è il titolo del concorso che Jacques Barrot, Vicepresidente della Commissione Europea e Commissario responsabile del portafoglio Giustizia, Libertà e Sicurezza, ha lanciato per invitare tutti i ragazzi europei di età compresa tra i 10 e i 18 anni a ideare un poster sul tema del diritto dei minori alla protezione nell’Unione Europea. Scopo del concorso è fare in modo che i giovani cittadini europei siano consapevoli di questo loro diritto e possano difenderlo meglio.

"Garantire e far conoscere meglio i diritti dei minori, in particolare il diritto alla protezione di cui beneficiano tutti i bambini e gli adolescenti cittadini o residenti nell’Unione Europea sono obiettivi che condividono l’Unione Europea e gli Stati Membri", ha dichiarato il Vicepresidente Barrot.

I giovani che decideranno di partecipare per ideare un poster che illustri l’idea del diritto alla loro protezione saranno divisi in due fasce di età (dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni) e dovranno formare squadre di almeno quattro partecipanti supervisionati da un adulto.

Il sito web www.eurogiovane.eu fornisce maggiori dettagli e dà accesso al sito del concorso.

Il coordinamento del concorso sul piano nazionale è affidato all’Ufficio di Rappresentanza della Commissione Europea mentre l’organizzazione logistica è assicurata **dall’Associazione Culturale Affabulazione.**

Associazione Culturale Affabulazione

P.zza M. V. Agrippa, 7 h - 00121 Ostia Lido (Roma)

Tel./Fax 06 86903540 – Sito Web: www.eurogiovane.eu – E-mail: italia@eurogiovane.eu

=====

:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: **comunicazionidipace@angeloframmartino.org** inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus). Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Piazza Guglielmo Marconi, 4 00015 Monterotondo (Rm) c/o Comune di Monterotondo
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org